

SENTENZA DEL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO

23 settembre 2003

nella causa T-308/01: Henkel KGaA contro Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli) (UAMI) ⁽¹⁾

(«Marchio comunitario — Regolamenti (CE) n. 40/94 e (CE) n. 2868/95 — Procedura di opposizione — Seria utilizzazione del marchio anteriore — Estensione dell'esame effettuato dalla commissione di ricorso — Valutazione delle prove prodotte nel procedimento dinanzi alla divisione di opposizione»)

(2003/C 304/46)

(Lingua processuale: l'inglese)

Nella causa T-308/01, Henkel KGaA, con sede in Düsseldorf (Germania), rappresentata dal sig. C. Osterrieth, avocat, con domicilio eletto in Lussemburgo, contro Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli) (UAMI) (agente: signor O. Waelbroeck), avente ad oggetto il ricorso proposto contro la decisione 12 settembre 2001 (fascicolo R 738/2000-3), della terza commissione di ricorso dell'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli), relativa ad un procedimento di opposizione tra la Henkel KGaA e la LHS (UK) Ltd, il Tribunale (Seconda Sezione), composto dai sigg. N.J. Forwood, presidente, J. Pirrung e A.W.H. Meij, giudici, cancelliere: sig.ra D. Christensen, amministratore, ha pronunciato il 23 settembre 2003 una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

- 1) La decisione della terza commissione di ricorso dell'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli) 12 settembre 2001 (procedimento R 738/2000-3) è annullata.
- 2) L'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli) è condannato alle spese.

⁽¹⁾ GU C 68 del 16.3.2002.

SENTENZA DEL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO

14 ottobre 2003

nella causa T-174/02, Micole Wieme contro Commissione delle Comunità europee ⁽¹⁾

(Dipendenti — Avviso di posto vacante — Valutazione dei meriti dei candidati — Errore manifesto di valutazione — Sviamento di potere)

(2003/C 304/47)

(Lingua processuale: il francese)

Nella causa T-174/02, Micole Wieme, dipendente della Commissione delle Comunità europee, rappresentata dall'avv. É. Boigelot, con domicilio eletto in Lussemburgo, contro Commissione delle Comunità europee (agenti: sig. J. Currall, sig.ra H. Tserepa-Lacombe e sig. D. Waelbroeck), avente ad oggetto un ricorso diretto all'annullamento della decisione della Commissione 13 luglio 2001 di non accogliere la candidatura della ricorrente al posto di capo dell'unità «Affari giuridici e controllo dell'applicazione delle disposizioni comunitarie» della direzione «Affari generali» della direzione generale «Fiscalità e unione doganale», il Tribunale (Quinta Sezione), composto dal sig. R. García-Valdecasas, presidente, e dalla sig.ra P. Lindh e dal sig. J.D. Cooke, giudici; cancelliere: sig. J. Palacio González, amministratore principale, ha pronunciato il 14 ottobre 2003 una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

- 1) Il ricorso è respinto.
- 2) Ciascuna delle parti sopporterà le proprie spese.

⁽¹⁾ GU C 180 del 27.7.2002.

SENTENZA DEL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO

18 settembre 2003

nella causa T-241/02, Daniel Callebaut contro la Commissione delle Comunità europee ⁽¹⁾

(Dipendenti — Articolo 45 dello Statuto — Promozione — Scrutinio per merito comparativo)

(2003/C 304/48)

(Lingua processuale: il francese)

Nella causa T-241/02, Daniel Callebaut, dipendente della Commissione delle Comunità europee, residente in Mondorf-les-Bains (Lussemburgo), rappresentato dagli avv.ti A. Coolen,